

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2020, n. 96

**ID\_5602. POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.6 “Infrastrutture verdi c/o Parco San Giuliano nel Comune di Altamura – Proponente: III Settore del Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza, livello II “fase appropriata”.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione*”

*biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);

- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

#### **Premesso che:**

1. con nota proprio prot. n 0071179 del 09-10-2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO\_089/10786 del 09.10.2019, la dott.ssa Giacomina Lorusso, in qualità di RUP del III Settore - Sviluppo e Governo del territorio - del Comune di Altamura, richiedeva parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;
2. quindi, poiché non era possibile accedere all'indirizzo <ftp://85.35.120.58> con le credenziali indicate nella suddetta nota/pec, lo scrivente, con nota prot. AOO\_089/13625 dell'08-11-2019, nelle more di un celere riscontro da parte del RUP, ravvisava l'improcedibilità dell'istanza prot. 10786/2019 ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L 241/90 e ss.mm.ii.;
3. pertanto, con nota in atti al prot. AOO\_089/13785 del 12-11-2019, preceduta da nota/pec inviata in data 08-11-2019 ed acclarata al prot. AOO\_089/13785 del 12-11-2019, il Comune trasmetteva supporto informatico contenente la documentazione progettuale;
4. facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, lo scrivente, con nota prot. AOO\_089/15156 del 09-12-2019, comunicava la necessità di integrare la stessa con:
  - *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche ovvero autodichiarazione, resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2000, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*
  - *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
  - *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
  - *nel caso di inclusione in zone omogenee "A" e "B" così definite dalla strumentazione urbanistica comunale vigente, autocertificazione redatta ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, a firma di tecnico abilitato, relativa al rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento regionale 28 settembre 2005, n. 24 "Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);"*

Quindi, con particolare riferimento al documento denominato "\_8\_PERERE\_PAI\_NON\_NECESSARIO\_.pdf", consistente in un informale scambio di email tra il RUP del progetto in argomento e l'Autorità di Bacino della Basilicata, questo Servizio chiedeva altresì al Comune di produrre comunicazione ufficiale, resa sottoforma di dichiarazione ex DPR 445/2000, attestante che l'intervento non ricade nell'ambito di applicazione delle N.T.A. del P.A.I. della Regione Basilicata;

5. pertanto, il RUP del Comune, con nota proprio prot. 89326 dell'11-12-2019, in atti al prot. AOO\_089/15340 del 12-12-2019, trasmetteva quanto richiesto dallo scrivente;
6. successivamente, non risultando possibile visualizzare in ambiente GIS gli shapefile così come integrati con pec in atti al prot. 15340/2019, a seguito di accordi intercorsi per le vie brevi tra lo scrivente ed il RUP, quest'ultimo inviava a mezzo pec i dati vettoriali corretti che venivano acquisiti al prot. uff. n. AOO\_089/2708 del 24/02/2020.

**Premesso altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, emerge che il progetto in oggetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" del POR FESR FSE 2014/2020 della Regione Puglia.

**Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, assimilabile ad un livello 2 "fase appropriata" in base alla redazione dell'elab. "\_03\_AM\_VIN\_Relazione\_Valutazione\_Incidenza\_Ambientale.pdf", si procede pertanto in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al predetto livello 2 "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione degli interventi**

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, l'intervento proposto mira a realizzare un asse verde polifunzionale lungo Via Le Fornaci, Via delle Nazioni, Via Stoccolma, Via Madrid e Via Londra, all'interno del quartiere denominato "Parco San Giuliano". L'intento del progetto è infatti quello di convertire detto tratto di strada in "un viale promiscuo con la parte carrabile (larghezza quasi sempre costante pari a 3,50 m tranne che per i tratti della Rotonda di Via delle Nazioni 8,00 m, e via Madrid 5,50 m) a velocità massima pari a 30 km/h, ed un viale ciclo-pedonale di larghezza pari a 2,80 separato dalla strada da una fascia di verde attrezzato" (pag. 28, "\_04\_AM\_Relazione\_Generale.pdf").

Nello specifico, si riportano di seguito alcuni stralci relativi alla descrizione delle opere a farsi tratti dall'elab. "\_03\_AM\_VIN\_Relazione\_Valutazione\_Incidenza\_Ambientale.pdf", prot. 13785/2019:

*"Il progetto prevede, anche, un primo intervento sull'area di proprietà comunale al FM164 p.lle 270-414-1929-1960-1995-2000-2039-2042 della estensione circa di 4.550 mq. Si prevede di piantumare nell'area specie autoctone economicamente sostenibili, utilizzando un approccio di verde polifunzionale al posto del verde ornamentale e di avviare anche esperienze di piccoli orti urbani.*

*Il progetto prevede due fasi: la prima consiste nella modifica della sezione stradale esistente, mediante opportune operazioni di scavo e rimozione di materiali, la seconda consiste nella definizione di una infrastruttura verde mediante la piantumazione di 272 nuovi alberi e 3250 nuove specie arbustive, a cui si aggiungono la realizzazione di un percorso ciclopedonale, il restringimento della carreggiata esistente ad una unica corsia a senso unico ed infine una serie di spazi pubblici attrezzati. L'infrastruttura così delineata si sviluppa lungo Via Londra, Via Stoccolma, Via Madrid, Via Le Fornaci e Via delle Nazioni secondo tre fasce funzionali tra loro parallele: il percorso ciclopedonale, la fascia a verde e la fascia stradale per gli autoveicoli", (pag. 24, ibidem).*

*"Le lavorazioni partiranno con la demolizione dell'asfalto esistente (circa 5.100 mq di superficie) e la rimozione della pavimentazione in basolati e del relativo sottofondo (circa 1.350 mq), mentre per quanto riguarda i cordoli in pietra saranno rimossi ma recuperati. Saranno effettuati degli scavi, in base alle quote stabilite in progetto, per poter procedere alla stesura di tutto quel che concerne la pavimentazione e l'impianto di illuminazione o anche alla posa di terreno vegetale.*

*Tutto il tratto sarà realizzato in materiale permeabile tipo Soil Sement o similare, (...). Con la scelta di questo tipo di pavimentazione si garantiranno ulteriori 3.690 mq di superficie permeabile, oltre ai 2.190 mq di nuova superficie verde che questa infrastruttura verde donerà alla città", (pag. 25, ibidem).*

**"Impianto di pubblica illuminazione**

*Per tale progetto si è pensato di rimuovere le armature stradali esistenti lungo il viale, per predisporre nuove armature stradali alte 10,00 m con un passo non superiore a 20 metri, dettato dalla relazione illuminotecnica*

prodotta. Per quanto concerne la Zona denominata Orti/Lab saranno utilizzati pali curvi alti 6 metri. Saranno installate luci da 63,2 kw e 18 kw che garantiranno un giusto grado di illuminazione sia della strada carrabile che della pista ciclopedonale.

Tra gli aspetti considerati, quello principale riguarda la predisposizione dei cavidotti interrati per la linea di pubblica illuminazione, (...)”, (pag. 28, ibidem).

“Il progetto del nuovo asse attrezzato si completa con **nuovi spazi pubblici attrezzati** che integrano quelli già esistenti e sono collocati in prossimità di servizi già esistenti. Nel primo tratto di Via Stoccolma, accanto alla piazza esistente, sono previste nuove attrezzature per il tempo libero immerse nel verde; nel secondo tratto, accanto alla Chiesa di S. Maria del Carmine, sono previste due zone per la sosta con gruppi di sedute di forma quadrata. Infine, nel tratto di Via Le Fornaci compreso tra Via Helsinki e via Parigi, vengono collocate altre aree di sosta e attrezzature ludiche per bambini in corrispondenza degli esercizi commerciali e di un asilo privato esistenti. Oltre ai suddetti ambiti, tutti collocati nella fascia verde del viale, la proposta prevede di trasformare in un nuovo spazio pubblico attrezzato l’area di proprietà comunale che costeggia via delle Nazioni, da cui si apre un’ampia vista panoramica verso il centro di Altamura. L’area sarà suddivisa in due parti: quella superiore è destinata ad orti ed alberature da frutto, mentre quella inferiore accoglierà iniziative ed eventi. (...). L’area dovrebbe essere dotata di una casetta degli attrezzi per svolgere comodamente tutte le attività agricole oltre che di spazi dove poter direttamente utilizzare i prodotti della terra (forno comunitario, piccola area ristoro etc.). Lo spazio eventi integra la presenza degli alberi di ulivo esistenti ed è caratterizzato da una piattaforma circolare in rivestita in gomma colorata che costituisce un punto di incontro baricentrico e un belvedere sul paesaggio circostante” (pag. 21, ibidem).

“Per inciso, saranno piantumate più di ottanta specie arboree e arbustive. A seguire elenco delle specie arboree e arbustive selezionate.

*Tilia cordata* Mill., *Quercus ilex* L., *Carpinus betulus* L., *Albizia julibrissin* Durazz., *Ulmus procera* Salisb., *Tilia x europaea* L., *Sorbus aria* L., *Melia azedarach* L., *Cercis siliquastrum* L., *Acer campestre* L., *Fraxinus oxycarpa* Bieb., *Cupressus sempervirens* L., *Sorbus aucuparia* L., *Morus kagayame* ‘Sterile’, *Juglans regia* L., *Platanus acerifolia* (Aiton) Willd., *Ostrya carpinifolia* Scop., *Tamarix gallica* L., *Fraxinus excelsior* L., *Fraxinus ornus* L., *Quercus pubescens* Willd., *Celtis australis* L., *Quercus coccifera* L., *Gaura lindheimeri* Engelm. & A. Gray., *Bergenia cordifolia* (Haw.) A. Br., *Hedera helix* L., *Viburnum tinus* L., *Eleagnus x ebbingei* Door. ‘Aurea’, *Arbutus unedo* L., *Teucrium fruticans* L., *Cotoneaster dammeri* C.K. Schneid., *Tulbaghia violacea* Harv., *Rosa spp. paesaggistica* “Bassino”, *Phlomis russelliana*, *Iris germanica* L., *Rosa canina* L., *Cistus monspeliensis* L., *Pistacia lentiscus* L., *Lavandula angustifolia* Mill., *Rosmarinus officinalis* L. ‘Prostrato’, *Abelia x grandiflora* (Rovelli ex André) Rehd., *Rosa chinensis mutabilis*, *Syringa vulgaris* L., *Coronilla emerus* L., *Photinia x fraseri* Dress ‘Red Robin’, *Laurus nobilis* L., *Foeniculum vulgare* Mill. ‘Purpureum’, *Origanum vulgare* L., *Phyllirea angustifolia* L., *Vitex agnus-castus* L., *Ligustrum vulgare* L., *Medicago arborea* L., *Euonymus europaeus* L., *Prunus spinosa* L., *Rosa banksiae* W.T. Aiton ‘Alba’, *Agaphantus africanus* (L.) Hoffmanns, *Buddleja davidii* Franch., *Phlomis fruticosa* L., *Punica granatum* L., *Buxus sempervirens* L., *Cotinus coggygria* Scop., *Osmanthus fragrans* (Thunb.), *Plumbago capensis* L., *Wisteria sinensis* (Sims) Sweet., *Cineraria marittima* ‘Silverdust’, *Phormium tenax*, *Juniperus communis* L., *Santolina chamaecyparissus* L., *Thymus vulgaris* L., *Perovskia atriplicifolia* Benth., *Achillea filipendulina* Lam., *Verbena bonariensis* L., *Pennisetum alopecuroides* (L.) Spreng., *Pittosporum tobira* (Thunb.) W.T. Aiton., *Spirea japonica* L., *Genista tinctoria* L., *Campsis radicans* (L.) Bureau., *Rubus ulmifolius* Schott. ‘Senza spine’, *Miscanthus sinensis* Andersson, *Rubus Ulmifolius*, *Cotoneaster lacteus* W.W. Sm, *Myrtus communis* L., *Pistacia terebinthus* L., *Sambucus nigra* L., *Parthenocissus tricuspidata* (Siebold & Zucc.) Planch., *Ficus carica* L., *Cortaderia selloana* (Schult. & Schult. f.) Asch. & Graebn., *Limonium latifolium*, *Acanthus mollis* L. . (...). È stata effettuata non solo la scelta più opportuna delle specie, ma anche la disposizione delle stesse il più possibile funzionale alle strategie di mitigazione e di rinaturalizzazione dell’area oggetto di intervento. Va tenuta in considerazione in fase di progettazione la presenza in zona di specie animali di notevole interesse conservazionistico quali il *Falco grillaio* (*Falco naumanni*), inserito a livello

internazionale nella Direttiva Uccelli 79/409/CEE ed oggetto da parte del Comune di Altamura di un progetto LIFE Europeo (“Un falco per amico”). Per tale motivo lungo l’asse, sono state integrate e poste a dimora essenze arbustive ed arboree utili non solo alla specie in questione, ma anche all’avifauna della zona e alla fauna selvatica in generale. Nella scelta delle specie da impiantare sono state privilegiate le specie autoctone nel rispetto dei vincoli urbanistici e paesaggistici vigenti. Solo in alcuni casi (ad esempio le alberate o laddove servono specie particolarmente decorative) sono state scelte specie esotiche (non invasive). Lo sviluppo dell’apparato radicale (molto importante soprattutto perché gli interventi sono in prossimità delle strade e le radici non devono danneggiare il sedime stradale), il portamento e le dimensioni della specie allo stadio adulto (altezza, forma della chioma, etc.), la persistenza delle foglie, caratteristica di particolare interesse in relazione alla mitigazione dell’inquinamento atmosferico e acustico, caratteristiche di fioritura e fruttificazione ed eventuali elementi indesiderati (ad esempio le spine, la presenza di resine), aspetto importante soprattutto per incrementare la biodiversità, ma anche per la sicurezza, la resistenza ad agenti inquinanti, soprattutto in ambito strettamente urbano, la resistenza ad agenti patogeni e fitoparassiti, la tossicità (delle foglie, dei frutti, della linfa), aspetto da valutare sia in funzione della sicurezza dei cittadini (ad esempio se la nuova area sarà molto fruita dai bambini) sia in relazione alla biodiversità animale, la frequenza di manutenzione (ad esempio specie con particolari necessità di risorse idriche), che influenza i costi di gestione, la longevità, in particolare in ambiente urbano dove i fattori di stress possono aumentare il tasso di mortalità degli individui, l’inserimento di piante mellifere. Questi i parametri presi in considerazione che in parte o totalmente sono stati valutati.”, (pag. 23, ibidem).

### Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS “Murgia alta”)

Ambito di paesaggio: *Alta murgia*;

Figure territoriali: *Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro della **ZSC/ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007**. Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all’art. 4 della Direttiva Uccelli e all’Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)”, 6220 “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*”, 8210 “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”, 8310 “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico” e 9250 “*Querceti a Quercus trojana*”.

### PRESO ATTO che:

- ✓ la dott.ssa Giacomina Lorusso, in qualità di RUP proponente, con nota in atti al prot. 089/15340/2020, rendeva dichiarazione ex DPR n. 445/2000 secondo cui “così come anche riportato a pag. 4 della Relazione Geologica a firma del dott. geol. Giuseppe Ruggiero (...), l’intervento in progetto, interessa aree che ricadono all’interno della perimetrazione del PAI frane dell’ Autorità di Bacino Distrettuale dell’ Appennino Meridionale - Basilicata con un livello di rischio R2, collegato alla potenziale presenza di cavità

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9120007.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf)

sotterranee. La specifica normativa d'uso delle NTA del PAI-Basilicata (artt. 16 e 17 (riferimento per le R4 e R3) comma 3.1 lettere c) ed h), prevede espressamente la tipologia degli interventi consentiti, per i quali non è richiesto il parere della competente Autorità di Bacino. **Le opere in progetto rientrano tra le tipologie ammesse, e pertanto non necessitano del parere della competente Autorità di Bacino.**"

**EVIDENZIATO che:**

- le verifiche di rito condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio, abbinate alla visione della documentazione fotografica, segnatamente l'elab. "*\_05\_AM\_RF\_Report\_Fotografico.pdf*" prot. 089/13485/2019, trasmessa dal RUP a corredo dell'istanza e relativa allo stato dei luoghi oggetto d'intervento, oltre ad escludere la presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, né di habitat di specie di particolare pregio conservazionistico, sono tali da restituire un contesto prettamente periurbano, caratterizzato dalla presenza di viabilità, lotti edificati e superfici occupate da vegetazione erbacea sinantropica;

**RILEVATO che:**

- il progetto in argomento, prevedendo la piantumazione di un importante numero di essenze arboree ed arbustive in ambito periurbano, contribuisce alla creazione di corridoi ecologici di connessione;
- lo stesso contribuisce a rendere nuovamente permeabili superfici attualmente occupate da asfalto stradale.

**EVIDENZIATO che:**

- all'interno del nucleo urbano del Comune di Altamura, grandi alberi con fronde dense possono fungere da sito dormitorio per numerosi esemplari di falco grillaio (*Falco naumanni* J.G.Fleischer, 1818), considerata specie prioritaria ed annoverata nell'Al. I della Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, per i quali sono previste misure speciali di conservazione, al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione;

**CONSIDERATO che:**

- in base agli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento;

**Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso, a condizione che:**

1. in fase di cantiere si adottino tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15/2006;
3. tra le specie vegetali proposte, sia data priorità a quelle arboree ed arbustive autoctone, idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**

**DETERMINA**

- **di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato “*Infrastrutture verdi c/o Parco San Giuliano nel Comune di Altamura*” proposto dal III Settore del Comune di Altamura nell'ambito del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.6, per le valutazioni, verifiche e condizioni espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del Comune di Altamura, Dott.ssa Giacomina Lorusso;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 6.6., ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)